

# Come si scrivono prezzi e valute

## Vademecum sintetichissimo

### Le regole standard

Normalmente, per ambiti standard e neutri (come quelle delle sales page di un sito web), un prezzo si scrive con il **valore monetario in cifre e il simbolo della valuta dopo l'indicazione numerica, separato da spazio.**

Esempi: 250 €, 24,70 \$, 1580 £

A volte viene usato il codice ISO 4217 per indicare le valute, che rende più facile la scrittura. Il simbolo dell'euro è EUR, quello del dollaro è USD, quello della sterlina britannica GBP. Per tutte le altre, esiste una tabella molto molto noiosa, ma a volte utile. La trovate qui:

[https://it.wikipedia.org/wiki/ISO\\_4217](https://it.wikipedia.org/wiki/ISO_4217).

Il **separatore di migliaia** preferibile è lo spazio sottile, ma solo se nel contesto ci sono cifre con più di 5 cifre (es. 1 528 225). Dato che lo spazio sottile potrebbe essere anche difficile da inserire a volte, **si può evitare qualsiasi tipo di distanziamento** (es. 1530 € va benissimo). Il punto (1.530 €) è un po' controverso, perché in altri Paesi, specie anglosassoni, viene usato per dividere la parte intera da quella decimale. In nome della amatissima semplificazione, però, e se questo permette una migliore lettura a chi deve leggere, **il punto che divide le migliaia va più che bene**. Assolutamente vietata la virgola invece (1,530 €), perché è usata solo nel mondo anglosassone a questo scopo: da noi divide l'intero dal decimale.

Il **separatore della parte intera dalla parte decimale**, per noi, è la virgola senza spazi, appunto (es. 1530,55 €). Non abbondare con decimali che non servono (es. 255,300 €).

## Se stai scrivendo un articolo di blog o una newsletter

Se stai parlando di prezzi **in un contesto più informale**, come può essere una mail di una newsletter, puoi **adattare la forma al tuo tono di voce**.

Puoi mantenere uno stile neutro, usando le stesse regole del primo paragrafo, ma puoi anche “osare” con qualcosa di più fresco.

Non è affatto sbagliato, in un ambito discorsivo, usare solo lettere.

Esempio: “Per questo mese la Crema Meravigliosissima costa solo tredici euro e ottanta / costa solo tredici e ottanta.”

## Se stai compilando un catalogo o un prezzoario

Se stai redigendo dei **documenti più formali** e “rigidi”, come catalogo o listino, allora puoi invece decidere di affidarti ai formalismi in nome della chiarezza.

Spesso l’allineamento dei prezzi in un documento di questo tipo, è abbastanza importante per facilitare la lettura del cliente. Se li incolonna, allinea sempre i numeri rispetto alla virgola.

Esempio:

Prodotto	Prezzo
Crema meravigliosissima	€ 13,80
Sapone incantevole	€ 8,95
Dentifricio frizzi e lazzi	€ 5,20

Sempre per motivi di allineamento in questi casi, è prevista anche la forma con il **simbolo della valuta prima dell’indicazione numerica**, divisi da spazio.

## Quando si parla di sconti o percentuali

Le percentuali si scrivono normalmente **senza mettere spazio tra il numero e il simbolo di percentuale** (es. 5,7%). Questa è più una pratica editoriale, che non una regola. La regola originaria (quella della norma UNI ISO 800001) lo prevedrebbe. Ma personalmente, se una regola è diventata di uso comune, ritengo che un motivo ci sia e per altro 88% è molto più bello di 88 %.

Anche in questo caso, se state parlando in un contesto discorsivo, potete sbizzarrirvi in base al vostro tono di voce e se questo è leggero e informale, potete sostituire il simbolo con le parole.

Esempio: “Per questo mese la Crema Meravigliossissima è scontata del 50 per cento!”

Attenzione. Se usi la parola “sconto”, non usare il simbolo del meno davanti alla cifra, perché è una ripetizione.

### **Esempio corretto:**

La Crema Meravigliossissima questo mese è scontata del 50%

### **Esempio corretto, ma non proprio elegante:**

La Crema Meravigliossissima questo mese al -50%

### **Esempio non corretto:**

La Crema Meravigliossissima questo mese è scontata del -50%